



I TEMI AMMINISTRATIVI DOMINANO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Così il nuovo ospedale

Vicentini: c'è dialogo con la Regione

«L'intesa con il Pirellone e con i Riuniti è stata il risultato di una reciproca collaborazione che continua»

I temi amministrativi - come si può vedere in questa pagina - dominano ormai la campagna elettorale in vista del voto del 13 giugno. Guido Vicentini, sindaco uscente e candidato del centrosinistra, alla vigilia della visita a Bergamo del ministro Rosy Bindi affronta la questione del nuovo ospedale. «Dopo aver avviato le procedure dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale alla Trucca - afferma un comunicato del Comitato elettorale di Vicentini - abbiamo fatto di quest'opera una priorità assoluta della nostra Amministrazione. I bergamaschi, residenti in città e nell'intera provincia, devono sapere che questa struttura aumenterà le capacità di assistenza dell'intero sistema ospedaliero».



to il dialogo creando i presupposti per una convergenza delle istituzioni con gli altri soggetti interessati. Il confronto e il dialogo sono indispensabili per raggiungere obiettivi come questi.

«La consultazione - aggiunge il comunicato - è la chiave della nostra politica. In questi anni ci siamo resi conto che le grandi opere indispensabili alla città possono essere realizzate solo con una totale convergenza di intenti fra tutti i soggetti e gli enti istituzionali coinvolti nei progetti. La necessità di far fronte unico si è consolidata attraverso il dialogo. Continueremo

dunque a dialogare con la Regione Lombardia e gli Ospedali Riuniti per raggiungere in tempi brevi la realizzazione del nuovo ospedale. Questa intesa permetterà inoltre lo sviluppo di un'area della città attualmente inutilizzata: slancio urbanistico con ulteriori insediamenti e infrastrutture. Abbiamo poi garantito oltre cinquanta miliardi per infrastrutture (sottopasso ferroviario, viabilità, aree verdi, parcheggi, lavori di assetto ideologico), mentre l'attuale area dei Riuniti verrà poi utilizzata come sede dell'università, da sempre alla ricerca di nuovi spazi».



Guido Vicentini



MARIAGRAZIA FORCELLA, BERGAMASCA

Con Prodi-Di Pietro una specialista di questioni europee

Tra i candidati alle europee per i Democratici di Prodi e Di Pietro c'è anche una bergamasca, la giovane Mariagrazia Forcella. Consigliere in affari governativi, lavora per il Parlamento europeo e per la Commissione europea dal 1989. Si occupa di politiche e strategie riguardanti le questioni istituzionali, la società dell'informazione, la comunicazione delle istituzioni europee.



Mariagrazia Forcella

dei cittadini, non dei partiti. Devono cioè farsi interpreti delle loro esigenze. «È necessario un radicale cambiamento di stile e di cultura politica. I cittadini italiani devono partecipare molto di più ai processi decisionali europei: è ormai soprattutto e sempre di più a livello europeo che vengono prese decisioni fondamentali che li riguardano. I bergamaschi, le loro associazioni di volontariato, di consumatori, di categoria, sono quasi del tutto assenti rispetto a questi processi decisionali».

Mariagrazia Forcella lancia quindi un invito agli elettori: «Chiedo ai cittadini bergamaschi, alle persone singole come alle organizzazioni e associazioni di inviarmi (alla sede dei Democratici, a Bergamo, in via Bellini) le loro richieste e le loro proposte fin da ora e mi impegno a farmene portavoce presso gli organismi decisionali europei e ad invitare i loro rappresentanti alle riunioni dei comitati che partecipano alla formulazione delle decisioni che siano rilevanti rispetto alle richieste che mi rivolgono».

LA SQUADRA DI CHICCO CRIPPA APOGGIA IN PROVINCIA LUIGI MINUTI

«Troppi danni ambientali»

I Verdi: qualità della vita e servizi sociali

Ambiente, diritti e solidarietà. Questi i temi forti dei Verdi che, ieri nella suggestiva cornice di Città alta, sotto un pergolato verdissimo, quello del «Circolino», hanno presentato candidati e programmi per la prossima elezione provinciale.

«Una squadra di quaranta persone - spiega Rocco Artifoni del comitato abolizione barriere architettoniche, in lizza per un posto di consigliere provinciale - che in questi anni si sono impegnate parecchio per il bene della città. È una lista seria e di qualità per i nomi che mettiamo in campo: amministratori, consiglieri comunali, giovani impegnati nel sociale».

Il partito del «Sole che ride» ha scelto di appoggiare la candidatura alla Provincia del sindaco uscente di Treviglio, Luigi Minuti: «Gli ambientalisti - spiega Chicco Crippa, consigliere regionale, in corsa per il Consiglio provinciale nel Collegio di Castelli Calepio - hanno scelto di essere presenti in Provincia perché questi ultimi quattro anni di governo leghista sono stati anni pieni di nuvole. Appoggiamo Minuti perché era necessario mettere un ottimo amministratore a capo dell'ente di via Tasso, una persona in grado di cambiare volto alla gestione della Provincia».

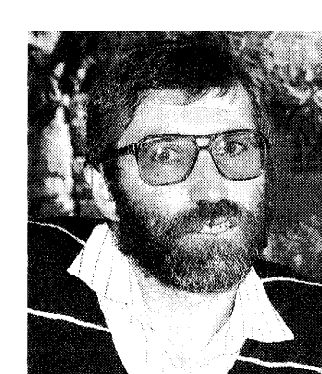
Sul fronte dei programmi, in primo piano: difesa dell'ambiente e qualità della vita dei cittadini. «Vogliamo puntare l'attenzione - dice Giovanni Testa, candidato al Consiglio provinciale - sulla difesa ambientale, sulla qualità della vita e sui servizi sociali. In questi quattro anni abbiamo avuto una caduta verticale per i danni am-



Chicco Crippa



Giancarlo Salvoldi



Adriano Carrara



Giovanni Testa



Marcello Saponaro



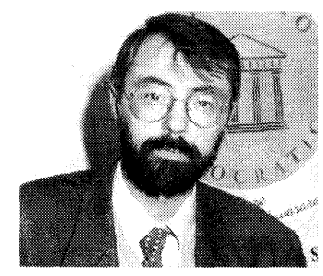
Rocco Artifoni

La prossima amministrazione dovrà trovare una soluzione al problema dell'accessibilità alle valli». E Marcello Saponaro dell'associazione Giovani verdi, aspirante consigliere provinciale nel Collegio di Dalmine: «Se verrà eletto, Minuti dovrà subito metter mano al piano dei rifiuti

DEMOCRATICI DI SINISTRA L'ANALISI DI SCANZI E VERTOVA

«Rilanciamo il tavolo della Grande Bergamo»

Al salone del centro sociale «Carnovali» di via Carpinoni sono stati presentati i candidati della 7ª Circonoscizione dei Democratici di sinistra. Alberto Scanzi, consigliere comunale e presidente della Commissione Grande Bergamo, ha sottolineato la necessità che i problemi della città vengano affrontati non nell'ottica dei confini comunali, ma tenendo conto della realtà dell'hinterland, per cui Bergamo può essere considerata una città di 400 mila abitanti. Il «tavolo» della Grande Bergamo per essere efficace dovrà però essere costituito da sindaci e assessori e organizzato su temi concreti legati a precisi progetti esecutivi.



Alberto Scanzi

Graziano Ceotto ha ribadito l'impegno perché lo sviluppo

uscente, ha indicato i punti che hanno qualificato l'operato dell'amministrazione: 1) la solidità economica e amministrativa e la riorganizzazione funzionale della struttura; secondo i parametri della «Maastricht dei Comuni», proposta dal sindaco di Milano, Bergamo sta in prima posizione, promossa con soli altri 3 capoluoghi di provincia, come evidenzia «Il Sole 24 Ore» del 17 maggio; 2) l'approvazione del piano regolatore generale, destinato a migliorare la qualità ambientale della città; 3) l'affermazione di Bergamo a livello internazionale come città d'arte e cultura; 4) lo sviluppo dell'iter amministrativo di alcune grandi opere (ospedale, interporto, sovrappasso ferroviario, tram,

soprappasso al rondò delle valli) destinate a far affluire in città centinaia di miliardi già deliberati dallo Stato.

Vertova ha poi sottolineato come il Comune sia stato capofila per lo sviluppo della 285, la legge Turco per l'infanzia e l'adolescenza: proprio nel territorio della 7ª Circonoscizione si svilupperà un intervento significativo legato agli spazi-gioco e allo sviluppo dei Centri di aggregazione giovanile.

LEGA NORD IL PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO RAFFAELLA BORDOGNA: SPAZIO AL CONFRONTO

«Riforma per la polizia municipale»

La campagna elettorale di Raffaella Bordogna, candidato sindaco della Lega per la città, si svolge a diretto contatto con le associazioni e con i cittadini. «La rinascita della città - dice Bordogna - si può ottenere solo mediante un aperto confronto e una stretta e totale collaborazione di amministrazione, associazioni e cittadini».

Secondo la candidata sindaco della Lega, la crescita della vita socio-culturale della città si deve fondare su un preventivo monitoraggio sul territorio per evidenziare tutte le situazioni di degrado sociale, di disagio e di pericolo. «Gli interventi sono così mirati, a favore di famiglie, bambini e anziani, e quindi più efficaci. Un numero fisso, istituito in accordo con la Prefettura,



Raffaella Bordogna

oppure in caso contrario, un numero verde sarà il veicolo per segnalare le suddette situazioni». Il programma prevede un nuovo centro per anziani autosufficienti e un nuovo centro assistenza per donne e minori, che hanno subito abusi o violenze o si trovano in difficoltà. «A favore dei bambini - dice ancora Bordogna - si creano borse di studio meritorie, per studenti delle scuole elementari e medie non statali, in nome della libertà di scelta educativa». Il programma sostiene anche la politica giovanile. Per gli studenti si prevede l'istituzione di due campus, per le scuole superiori e universitario, e uno sportello informativo, che prospettino tutte le possibili scelte in campo scolastico e professionale.

cettive anche a gestione familiare. La rinascita urbanistica della città necessita di una sostanziale revisione critica dell'attuale Piano regolatore, che altrimenti «ingesserà» la città e ne comprometterà la vivibilità». Sul tema viabilità, il programma prevede tra l'altro due nuovi parcheggi interrati: presso il piazzale degli Alpini e in Città alta. Per la sicurezza pubblica invece, un'immediata e sostanziale riforma della Polizia municipale, tra l'altro con l'utilizzo di tutti i 160 agenti, ufficiali e sottufficiali, attualmente in servizio, l'istituzione e l'addestramento di vigili di quartiere, l'organizzazione di turni di pattugliamento notturno su tutto il territorio, la formazione di una sezione di polizia giudiziaria.

ALL'INCONTRO ANCHE IL CANDIDATO DEL POLO, BETTONI

An chiede nuovi rapporti Provincia, Regione, Stato

Obiettivo puntato sui candidati provinciali di Alleanza Nazionale. 136 aspiranti consiglieri sono stati presentati ieri nella sede cittadina del partito con la partecipazione dell'onorevole Mirko Tremaglia e degli altri dirigenti locali.



Grumelli Pedrocchi



Mario Scalpelli



Bianco Speranza



Alessandro Lanzani

«Quella per le provinciali - ha affermato lo stesso Tremaglia - non è una battaglia dall'esito scontato, ma è una battaglia che bisogna combattere affinché il partito si affermi in maniera capillare. Solo così si può puntare al vero salto di qualità, tentando di riscattare la provincia da tutte le ingiustizie subite fino ad ora».

Come? La strategia di An è una e una sola: «Bisogna tornare ad occuparsi del territorio - ha affermato l'eurodeputato Amedeo Amadeo - il mandato deve essere interpretato al servizio dei cittadini. In questo senso quella di Valerio Bettoni è una candidatura vincente perché espone la stessa comunità».

Dallo stesso Bettoni - candidato della coalizione di centrodestra con numerosi anni alle spalle come consigliere provinciale e assessore e oggi presidente del Coni - è arrivata la conferma degli obiettivi strategici: «È necessaria un'inversione di tendenza, in modo che la

Provincia torni ad aprirsi nei confronti della Regione e dell'Europa. Abbiamo già perso parecchio terreno sia dal punto di vista delle infrastrutture che dal punto di vista economico e di bilancio. Bisogna sapersi tornare ad un tavolo e individuare un disegno mirato e condiviso».

Dai contenuti strategici si

«L'omaggio dei repubblicani a Ciampi»

Il Coordinamento bergamasco dei repubblicani per l'unità della sinistra prende atto con evidente soddisfazione dell'elezione di Carlo Azelio Ciampi a presidente della Repubblica. «L'omaggio di grandi capacità e di indubbio prestigio internazionale, Ciampi - afferma un comunicato - rappresenta ciò che di meglio il nostro Paese può offrire alla comunità come garante di una decisa e convinta politica europeista, non esclusivamente monetarista».

Il Coordinamento ricorda «con orgoglio la provenienza azionista di Ciampi» e aggiunge che «l'indubbio prestigio di Ciampi lo pone senza alcun dubbio al di sopra delle parti».

È un punto che sta particolarmente a cuore agli esponenti di Alleanza nazionale: il rilancio di una politica che favorisca nuovi rapporti tra i vari livelli istituzionali, Provincia, Regione e Stato. «La Provincia - ha concluso Bianco Speranza, altro aspirante al Consiglio provinciale - deve attuare una politica di collaborazione con gli altri enti istituzionali in modo da ottimizzare ed incrementare le risorse disponibili, senza ricorrere alla demagogia pretesa di essere l'unico organo di governo al quale i Comuni, le Comunità montane e gli altri enti dovrebbero rispondere come soggetti subordinati».

E. Fa.